

L'alba del Medioevo

Sintesi

Il video mette a fuoco il periodo compreso tra l'impero di Traiano e la crisi del III secolo, contestualizza il tramonto del primato di Roma e spiega le pressioni militari e culturali provenienti dai popoli vicini. Racconta quindi la caduta dell'impero romano d'Occidente e il passaggio ai regni romano-barbarici, soffermandosi sulla situazione italiana e sul ruolo della Chiesa.

Trascrizione

All'inizio del II secolo d.C. l'impero romano è il protagonista indiscusso della scena europea. Sotto Traiano i territori dominati sono vastissimi, la società è dinamica e l'organizzazione statale efficiente.

Nel III secolo, tuttavia, le pressioni dei popoli limitrofi aumentano e l'impero entra in crisi. Con le guerre aumentano le tasse, si diffondono le epidemie e il potere dell'imperatore si indebolisce a favore dell'esercito. È un momento di crisi anche per la religione tradizionale, che viene messa in discussione dal diffondersi del cristianesimo e di altri nuovi culti.

Visti come minaccia per lo stato, i cristiani vengono imprigionati e messi a morte dagli imperatori: le persecuzioni hanno fine solo nel 313, con l'editto di Milano, quando l'imperatore Costantino riconosce piena libertà di culto a tutte le religioni. A Costantino si deve, inoltre, la riunificazione dell'impero precedentemente diviso da Diocleziano e la fondazione di una nuova capitale: Costantinopoli.

L'impero, tuttavia, torna a spaccarsi definitivamente sotto Teodosio.

Nel frattempo, a Oriente, l'avanzata degli Unni dà avvio a una nuova ondata di invasioni. Odoacre, generale dell'esercito romano di origini barbariche, nel 476 depone l'ultimo imperatore d'Occidente: Romolo Augustolo.

Dalla disgregazione dell'impero sorgono i cosiddetti regni romano-barbarici.

Il popolo degli Ostrogoti, guidati dal re Teodorico, si stabilisce in Italia. Nonostante le aperture del sovrano nei confronti dei romani, l'integrazione però non avviene, e il regno finisce per indebolirsi.

In un periodo di grande incertezza politica e sociale, la Chiesa riveste un ruolo fondamentale di guida e di protezione per la popolazione.

Durante il VI secolo si diffonde inoltre il monachesimo, una forma di vita spirituale e comunitaria, basata sulla preghiera e sul lavoro.

L'impero d'Oriente si avvia nel frattempo verso un periodo di grande prestigio. Sotto la guida di Giustiniano, vengono riannessi all'impero il Nordafrica, la Spagna meridionale e, in seguito alla guerra greco-gotica, i territori italiani occupati degli Ostrogoti.

L'unificazione viene però ostacolata dalla discesa in Italia dei Longobardi. Per ottenere il sostegno del papa, i Longobardi si convertono al cattolicesimo, e fanno dono alla Chiesa dei territori strappati ai Bizantini. Tuttavia il papato rimarrà sempre sospettoso nei confronti degli invasori, preferendo l'alleanza di un altro popolo in forte ascesa: il popolo dei Franchi.

Esercizi (a casa)

Sotto quale imperatore Roma raggiunge la sua massima espansione?

- a) Traiano
- b) Diocleziano
- c) Costantino
- d) Giustiniano

Nel III secolo l'impero romano entra in crisi e viene rovesciato dalle invasioni barbariche.

Vero / Falso

Quale imperatore perseguita duramente i cristiani?

- a) Diocleziano
- b) Costantino
- c) Giustiniano
- d) Teodolinda

Solo una delle seguenti affermazioni è vera. Quale?

- a) L'impero romano d'Oriente crolla nel 476 d.C.
- b) I regni romano-barbarici nascono dalla decisione degli imperatori romani di accogliere i popoli barbari.
- c) L'impero romano crolla a causa della diffusione del cristianesimo, che costituisce una minaccia per l'unità dello stato.

d) I regni romano-barbarici vengono creati da popolazioni germaniche sui territori un tempo controllati dall'impero romano.

Rifletti, sulla base di quanto appreso nel video, sul tentativo di Teodorico di aprire ai romani il suo regno. Come sintetizzeresti in una frase questo esperimento e il suo esito?